

ONCOLOGIA

Tumori: per il 2025 si stima la diminuzione della mortalità



Nel 2025 i tassi di mortalità per tumore della mammella dovrebbero diminuire in tutte le fasce d'età nell'Unione Europea (Ue), a eccezione delle pazienti ultraottantenni. Per queste ultime si prevede infatti un aumento del 7% circa rispetto ai tassi osservati nel periodo 2015-2019.

Questi risultati provengono da uno studio in cui si sono stimati i tassi di mortalità per tumore nell'Ue e nel Regno Unito per il 2025. I risultati dello studio, condotto da ricercatori dell'Università degli Studi di Milano in collaborazione con l'Università di Bologna, sono stati pubblicati su *Annals of Oncology*.

Gli epidemiologi coordinati da **Carlo La Vecchia**, professore di statistica medica ed epidemiologia all'Università Statale di Milano, ritengono che un motivo per l'aumento dei tassi di mortalità per tumore della mammella tra le pazienti più anziane nell'Ue possa essere dovuto alla mancanza di screening regolari e di diagnosi tempestive per le donne ultraottantenni, che hanno anche minore probabilità di ricevere i trattamenti più innovativi. L'aumento della prevalenza di sovrappeso e obesità osservato negli ultimi decenni nella maggior parte dell'Europa settentrionale e centrale ha portato a un aumento del rischio di tumore della mammella. Questo fenomeno, però, non è stato controbilanciato da un miglioramento della diagnosi e della gestione della ma-

lattia nelle donne anziane e, di conseguenza, potrebbe spiegare l'aumento della mortalità stimato.

Il gruppo di ricercatori prevede una diminuzione dei tassi di mortalità per tumore della mammella a tutte le età pari al 3.6% nell'Ue e allo 0.8% in Italia nel 2025 rispetto al 2020. "Stimiamo che tra il 1989 e il 2025 siano stati evitati 373.000 decessi per tumore della mammella nell'Ue. La maggior parte di questi decessi evitati è dovuta al miglioramento della gestione della malattia e all'introduzione di innovazioni terapeutiche, ma il 25-30% è probabilmente attribuibile a una maggiore diffusione della diagnosi precoce e del programma di screening", ha aggiunto il professor La Vecchia.

I ricercatori hanno esaminato separatamente i tassi di mortalità per tumore dello stomaco, colon-retto, pancreas, polmone, mammella, utero (compresa la cervice), ovaio, prostata e vescica, nonché i tassi di mortalità per leucemie, per entrambi i sessi.

Nei Paesi dell'Ue si prevede un calo del 3.5% circa dei tassi di mortalità per tutti i tumori: si passerà da 125/100.000 nel 2020 a 121/100.000 nel 2025 per gli uomini, e da 80/100.000 a 79/100.000 per le donne. In Italia il tasso di mortalità per tutti i tumori diminuirà per gli uomini, passando da 112 nel 2020 a 96/100.000 nel 2025, e per le donne, passando da 75 a 71/100.000.

Si prevede che i tassi di mortalità per la maggior parte dei tumori diminuiranno quest'anno nell'Ue, a eccezione del tumore del pancreas, che mostrerà un aumento del 2% negli uomini e del 3% nelle donne. Per le donne si prevede un aumento del 4% del tumore del polmone e del 2% del tumore della vescica. I tassi di mortalità per tutti gli altri tipi di tumore sono in calo per entrambi i sessi.

Conclude **Carlo La Vecchia**: "Gli andamenti di mortalità per tumore continuano a essere favorevoli in tutta Europa. Tuttavia vi sono anche aspetti negativi: uno di questi sono i decessi per tumore del colon-retto nelle persone di età inferiore ai 50 anni, che hanno iniziato ad aumentare a causa dell'aumento della prevalenza del sovrappeso e dell'obesità nei giovani che, per età, non sono coperti dallo screening. I tassi di mortalità per tumore del polmone stanno iniziando a stabilizzarsi, ma non ancora a diminuire nelle donne dell'Ue. Le tendenze del tumore del pancreas e del polmone nelle donne sottolineano l'urgenza di attuare un controllo ancora più rigoroso del tabacco in tutta Europa".

Bibliografia

- Santucci C, et al. *European cancer mortality predictions for the year 2025 with focus on breast cancer. Ann Oncol 2025. doi:10.1016/j.annonc.2025.01.014.*